

# DESIGN

LE NOVITÀ DELL'ARREDO + PROTAGONISTI + REPORTAGE

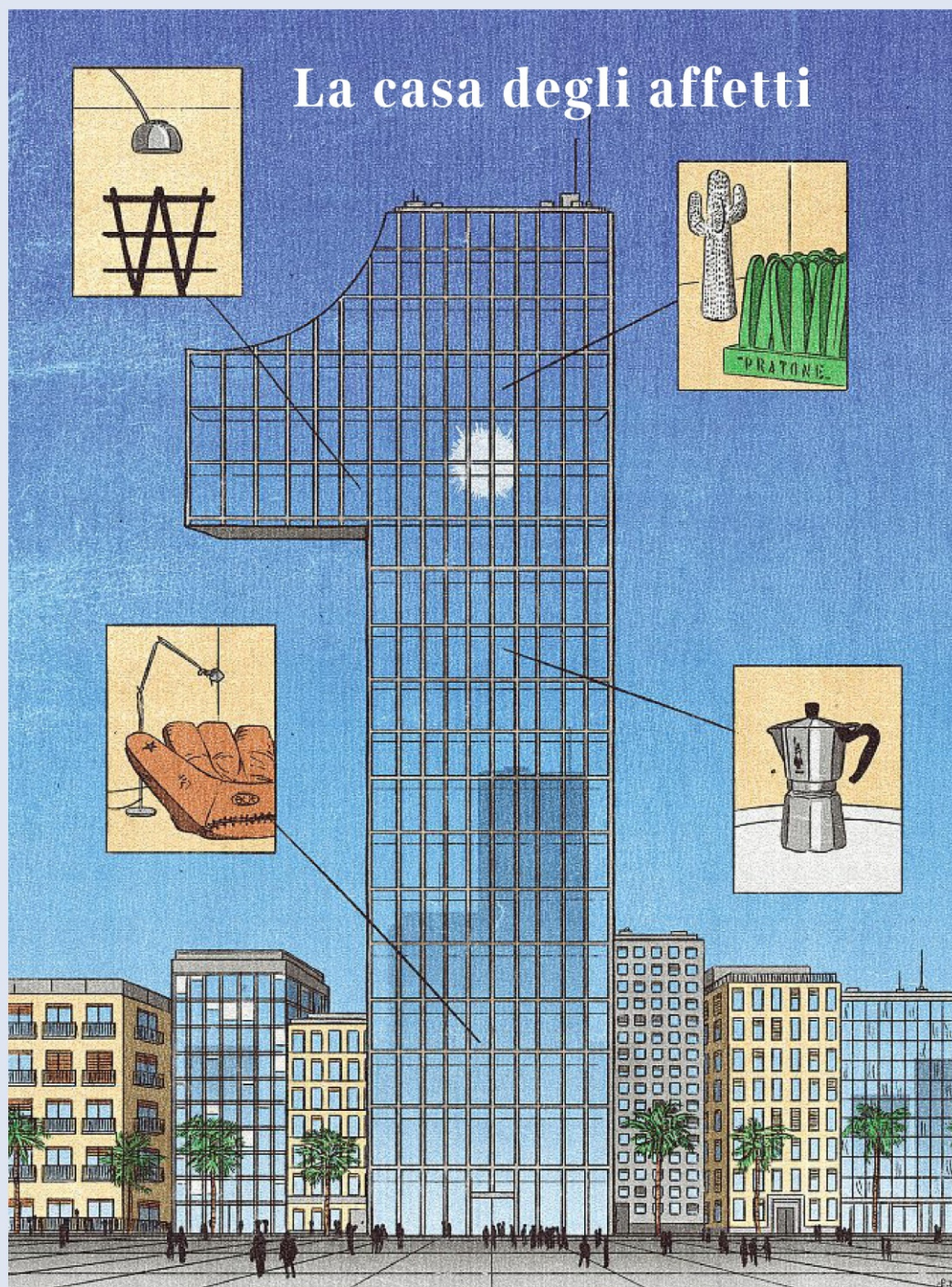


illustrazione  
di Lorenzo D'Alessandro



La nuova collezione di Rimadesio, firmata da Giuseppe Bavuso, si chiama Rialto ed enfatizza le leggerezze degli elementi sovrapposti. Lo stile dell'azienda è anche nell'eco colorsystem che amalgama tutti gli arredi

## Arredi sospesi, come su un ponte

di VERONICA TUZZI

Concreti, funzionali, dalle linee contemporanee, formalmente impeccabili e ispirati dalla leggerezza di un ponte della città più iconica del mondo. Sono le caratteristiche degli elementi che compongono «Rialto», la nuova collezione firmata da Giuseppe Bavuso per Rimadesio, che sarà presentata in occasione della Milano Design Week negli spazi del flagship store in via Visconti di Modrone. La famiglia di arredi dedicata al living — madia, mobile bar, scrittoio, consolle, tavolini, specchi — si distingue per un elemento a ponte, una esile struttura in alluminio estruso e saldato che supporta e sospende i contenitori centrali e il top di appoggio. Questo peculiare impianto conferisce leggerezza e trasparenza alle nuove proposte, che risultano in questo modo lievi e sospese. «Per questa struttura a ponte che smaterializza le forme solide — sottolinea Bavuso, art director e designer dell'azienda di Giussano — mi piaceva l'idea che ci fosse nel nome il ricordo dell'archetipo dal quale nasce la collezione. Era importante che avesse una de-

nominazione italiana — non il solito Brooklyn — ma con una valenza internazionale: un ponte famoso e riconoscibile, per una serie dal mod particolare che enfatizza la levità degli elementi sovrapposti».

Il sistema è caratterizzato da materiche finiture esterne come l'essenza



in legno tinto ebano Taiga o in noce canaletto Sahara ad effetto 3D. I cassetti interni, con struttura in legno chiaro, sono rivestiti in similpelle Arena o nella nuova finitura Miele. I top della madia, della consolle e dei tavolini sono realizzati in vetro grigio trasparente o riflettente chia-

Da sinistra, in senso orario, coffee table, scrittoio in noce e specchio della collezione Rialto di Rimadesio, design Giuseppe Bavuso



ro, con bordo perimetrale serigrafato in tinta alla struttura. Per tutti i contenitori è previsto un sistema di illuminazione led a luce indiretta, mentre il mobile bar è dotato internamente di un faretti direzionale con sensore di presenza. Gli specchi sono proposti nella versione da appoggio a terra o da parete.

«Abbiamo messo a punto — spiega il designer — un campionario di materiali che vanno dai vetri laccati ai metalli, alle pietre, cuoi, pelli, tessuti, legni, tutti coordinati tra di loro. Un colorsystem — che noi abbiamo chiamato eco colorsystem perché trattati con vernici all'acqua, per cui ecosostenibili — composto da circa 300 materiali, per dare ampia possibilità di abbinamento tono su tono o a contrasto». Coerente con la filosofia Rimadesio — che ha chiuso il 2023 con un volume di affari di 84,7 milioni di euro, +12,5% sull'anno precedente — la serie «Rialto» racconta di arredi dalla linea estetica essenziale: «Il mio concetto di casa ideale è quello del loft», rimarca Bavuso. Una casa senza barriere architettoniche e ottiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lineare, angolare o a isola. La seduta disegnata per Désirée da Matteo Thun & Antonio Rodriguez ha una componibilità estrema con uno stile da vintage rivisitato che richiama gli anni Settanta

## Così è (il divano) se vi pare

Ha un aspetto ammiccante nel suo design vintage rivisitato, è avvolgente, eclettico, sostenibile. Si distingue per il particolare equilibrio tra linee e volumi, in una sintesi compiuta di eleganza e comfort, il nuovo divano «Dorvan» disegnato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez per Désirée e, che verrà presentato al Salone del Mobile di Milano. I due designer si sono ispirati agli anni Settanta, reinterpretati in chiave contemporanea ottemperando a una sola richiesta da parte dell'azienda veneta: «Dovevamo progettare — rivelano Thun e Rodriguez — un divano flessibile, che si adattasse alle esigenze di privati o contract. Per questo abbiamo pensato ai moduli tipici degli anni Settanta, che tutti abbiamo avuto nelle nostre case: un'idea che si è rivelata assolutamente moderna e che rispondeva perfettamente al modello di versatilità ricercata».

Puntando sulla componibilità — concepito per essere assemblato in composizioni lineari, angolari o a isola, sempre proporzionate agli ambienti che lo accolgono — «Dorvan» è costituito da una solida struttura con tubolari di metallo

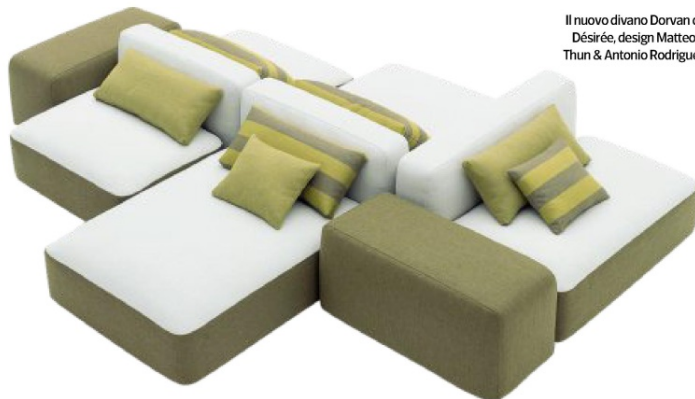
componibili, nei quali si incastrano i piedini, gli elementi di unione e le imbottiture dello schienale, della seduta e dei braccioli. In linea con la filosofia Home soft home di Désirée, nell'attitudine a interpretare e trasmettere emozioni e sensazioni, nonché di favorire un'atmosfera di convivialità, il nuovo imbottito è

ricco di personalità, con le sue linee morbide e arrotondate, che evidenziano con dolcezza le forme del divano. «È davvero comodissimo, il nostro pensiero in primis - sottolineano i designer - è stato rivolto proprio all'ergonomia. Volevamo un divano che invitasse a sedersi, dalle linee pulite, ma non "minimamente

minimal", per usare un gioco di parole, e che potesse durare nel tempo ma anche facile da capire: un arredo con un'anima». «Dorvan» ha due prerogative: la facile manutenzione, data da un'agevole sfoderabilità del rivestimento, e la sostenibilità, in quanto ogni materiale, come metallo, plastica o poliuretano, può

essere facilmente separato, smaltito o recuperato a fine vita. Un aspetto importante e su cui ha investito molto quello della sostenibilità per Désirée, azienda attiva nel Trevigiano a Tezze di Piave già dal 1968 e dal 1995 entrata a far parte della famiglia del Gruppo Euromobil. Il brand di imbottiti esprime al meglio quella filosofia produttiva ispirata all'eccellenza e alla concretezza. La sartorialità e la tecnologia produttiva garantiscono uno standard qualitativo assoluto. Ogni prodotto, confortevole, raffinato, dal design distintivo, è ricco di una sua unicità. Ogni dettaglio esprime una sua ragione ed è eseguito con sapiente maestria.

E l'ultima creazione firmata Matteo Thun & Antonio Rodriguez ha in sé tutte queste peculiarità. Disponibile in versione indoor e outdoor, può essere rivestito con qualsiasi tipo di tessuto o pelle: e se, ad esempio, in velluto liscio diventa prezioso, col velluto a coste assume un'allure assai più vintage; mentre con un tessuto da esterno più colorato e a righe diventa pop. Un divano camaleontico.



Il nuovo divano Dorvan di Désirée, design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Ve. Tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA